



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2020/00006 DEL 28/01/2020

OGGETTO : PROBLEMATICHE INERENTI IL NUOVO MERCATO COPERTO DI VIA AMENDOLA

L'anno duemilaventi il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI
3	BONDANESE Giuseppe	NO
4	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
5	COLELLA Claudia	SI
6	DAMIANI Sig. Nicola	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
8	FIorentini Emanuela	SI
9	LISCO Sig. Giacinto	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI
11	MONCADA Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	NO
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	NO
17	SANTERAMO Vito	SI
18	SCANNICCHIO Saverio	SI
19	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 17 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Bondanese Carlo Patruno Giovanna Salemmi

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: problematiche inerenti il nuovo mercato coperto di via Amendola

A relazione del Presidente Gianluccio Smaldone:

- in data 5 novembre 2019 veniva inaugurato il nuovo mercato coperto denominato "*mercato di san Pasquale*", sito in Bari, alla via Amendola n. 106, il quale, in attuazione dell'accordo di programma del 2009 tra Comune di Bari, Regione Puglia ed Edocos s.r.l., ha accolto i dodici commercianti del mercato su strada di via Nizza, nonché quelli che hanno partecipato all'avviso pubblicato dalla ripartizione Sviluppo Economico del Comune di Bari, per l'assegnazione degli ulteriori box;
- tuttavia, dopo alcune settimane, i soggetti affidatari dei box segnalavano la scarsa affluenza di utenti causata dallo spostamento della sede delle proprie attività commerciali da via Nizza a via Amendola, con conseguente riduzione degli introiti economici, a fronte di maggiori spese da sostenere per la corresponsione del canone di locazione nei confronti del Comune di Bari;
- pertanto, con delibera n. 05 del 14.01.2020, il Consiglio del Municipio 2, preso atto delle difficoltà economiche ed organizzative lamentate dai commercianti in fase di start up, approvava "***misure urgenti di sostegno per gli affidatari dei box del nuovo mercato di via Amendola***" ed in particolare, con apposito ordine del giorno ai sensi dell'art. 33 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio e delle commissioni del Municipio 2 del Comune di Bari, vincolava il Presidente agli adempimenti necessari, affinché "*per il periodo di un anno dall'affidamento dei box, i commercianti assegnatari, siano esonerati dal pagamento del canone da loro dovuto che risulterà quindi loro abbonato una tantum o coperto da un incentivo appositamente loro erogato dal Comune di Bari*";
- considerato che rientrano solo tra le **funzioni delegate** ai Municipi, ex art. 54, lett. a), Reg. Dec. Amm. quelle afferenti il **commercio, l'artigianato** e i **mercati**, in quanto di rilevanza del Municipio e nei limiti dell'ambito territoriale di riferimento nel rispetto dei regolamenti e degli atti di programmazione contrattuale, il Presidente del Municipio, in data 16.01.2020, convocava in sessione straordinaria apposito Consiglio del Municipio 2 monotematico, alla presenza dell'Assessore competente, dott.ssa Carla Palone, al fine di elaborare proposte concrete di rilancio delle attività del suddetto mercato;
- in particolare, al fine di rendere nota alla cittadinanza l'esistenza di una nuova sede della struttura mercatale, risulta necessario realizzare un piano pubblicitario da programmare e attuare di concerto con la Giunta del Comune di Bari e con le associazioni che operano sul territorio (es.: Reti Civiche Urbane), anche prevedendo l'organizzazione di eventi e di aperture serali;

- risulta altresì opportuno valutare proposte di miglioramento della viabilità nei pressi del mercato di san Pasquale, il potenziamento della segnaletica verticale e la risoluzione di alcuni disservizi legati al parcheggio interrato posto a servizio del mercato;
- si propone l'installazione nei pressi del mercato di una "Casa dell'Acqua" che avrebbe una duplice utilità sia in termini di impatto ambientale che un maggiore interesse ad usufruire del mercato;
- rendere gratuito il costo del parcheggio per i clienti del mercato;
- con un ristoro dei canoni di affitto si impegna la Giunta Comunale ad realizzare un servizio di "consegna a domicilio" con l'apporto di cooperative del settore. Tale iniziativa, la prima per un mercato giornaliero, renderebbe più fruibile il mercato a persone anziane e a famiglie che non hanno mezzi o opportunità di recarsi al mercato;
- Si propone inoltre alla Giunta Comunale, di rendere fruibili locali, attualmente non utilizzati, per servizi di recapito pacchi presso la sede mercatale.

La questione di cui innanzi, pertanto, viene sottoposta all'esame del Consiglio Municipale, per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in merito

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA e fatta propria la relazione del Presidente del Municipio;

VISTA la deliberazione del Consiglio del Municipio 2 n.05 del 14.01.2020;

VISTO il vigente regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, che all'art. 57 prevede la possibilità di formulare "*proposte di provvedimenti in materie di competenza del Sindaco o della Giunta*";

UDITA la relazione dell'Assessore alla Città Produttiva;

TENUTO CONTO delle proposte - circa le problematiche inerenti il nuovo mercato coperto di via Amendola - emerse nel corso della discussione (che è parte integrante del presente atto);

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omissivo il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Municipio, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

DELIBERA

- 1) APPROVARE le proposte emerse nel corso della seduta del Consiglio del 28.01.2020;
- 2) TRASMETTERE comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento al Sindaco e alla Ripartizione Sviluppo Economico per i consequenziali adempimenti e atti di competenza

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 2

Picone-Poggiofranco- Carrassi-San Pasquale- Mungivacca

Consiglio municipale

28 gennaio 2020

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Emme Effe Engineering Srl - Via Bari, 49/c (Bari)

Direttore

Consiglieri in aula, ore 16.00, appello.

Abbatecchianni Alessandra presente

Ambruosi Virginia presente

Bondanese Giuseppe assente

Colapietro Matteo presente

Colella Claudia presente

Damiani Nicola presente

Di Pantaleo Davide presente

Fiorentini Emanuela presente

Lisco Giacinto presente

Losito Riccardo presente

Moncada Vincenzo presente

Patruno Carlo assente

Putignano Giovanni presente

Rella Giuseppe presente

Ruggiero Pierpaolo presente

Salemmi Giovanna assente

Santeramo Vito presente

Scannicchio Saverio presente

Schirone Luigi presente

Traversa Giuseppe presente

Sono 17, presidente. Più abbiamo l'assessore Palone con noi.

Presidente

Grazie direttore. Diamo atto dell'ingresso del consigliere Putignano, quindi sono diciotto le presenze. No, era già compreso. Ringraziamo in apertura l'assessore Palone per la cortese partecipazione su invito a questo Consiglio monotematico e passiamo subito a introdurre il tema. L'oggetto della proposta di deliberazione 2020/402/00005 è "problematiche inerenti il nuovo mercato coperto di via Amendola". In data 05 novembre 2019 veniva inaugurato il nuovo mercato coperto denominato "Mercato di San Pasquale", sito in Bari alla via Amendola 106, il quale in attuazione dell'accordo di programma del 2009 tra Comune di Bari, Regione Puglia e Edicos srl, ha accolto i dodici commercianti del mercato su strada di via Nizza, nonché quelli che hanno partecipato all'avviso pubblicato dalla ripartizione sviluppo economico del Comune di Bari per l'assegnazione degli ulteriori box. Tuttavia dopo alcune settimane i soggetti affidatari dei box segnalavano la scarsa affluenza di utenti causata dallo spostamento della sede delle proprie attività commerciali da via Nizza a via Amendola, con conseguente riduzione degli introiti economici a fronte di maggiori spese da sostenere per la corresponsione del canone di locazione nei confronti del

Comune di Bari. Pertanto, con delibera 5 del 14 gennaio 2020, il Consiglio del municipio 2, preso atto delle difficoltà economiche e organizzative lamentate dai commercianti in fase di start-up, approvava misure urgenti di sostegno per gli affidatari dei box del nuovo mercato di via Amendola, e in particolare con apposito ordine del giorno ai sensi dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio e delle commissioni del municipio 2 del Comune di Bari, vincolava il presidente agli adempimenti necessari affinché per il periodo di un anno dall'affidamento dei box i commercianti assegnatari siano esonerati dal pagamento del canone da loro dovuto, che risulterà quindi loro abbonato a tantum, o coperto da un incentivo appositamente loro erogato dal Comune di Bari.

Considerato che rientrano solo fra le funzioni delegate ai municipi ex art. 54 lettera a) del regolamento sul decentramento amministrativo quelle afferenti il commercio, artigianato e i mercati, in quanto di rilevanza del municipio e nei limiti dell'ambito territoriale di riferimento nel rispetto dei regolamenti e degli atti di programmazione contrattuale, il presidente del municipio in data 16 gennaio 2020 convocava in sessione straordinaria apposito Consiglio del municipio 2 monotematico, alla presenza dell'assessore competente dottoressa Carla Palone, al fine di elaborare proposte concrete di rilancio delle attività del suddetto mercato".

Diamo atto dell'ingresso della consigliera **Salemmi**.

"In particolare al fine di rendere nota alla cittadinanza l'esistenza di una nuova sede della struttura mercatale, risulta necessario realizzare un piano pubblicitario da programmare e attuare di concerto con la giunta del Comune di Bari e con le associazioni che operano sul territorio, ad esempio le reti civiche urbane, anche prevedendo l'organizzazione di eventi e di aperture serali. Risulterebbe altresì opportuno valutare proposte di miglioramento della viabilità nei pressi del mercato di San Pasquale, il potenziamento della segnaletica verticale e la risoluzione di alcuni disservizi legati al parcheggio interrato posto a servizio del mercato.

Si propone anche l'installazione nei pressi del mercato di una Casa dell'Acqua, che avrebbe una duplice utilità sia in termini di impatto ambientale che maggiore interesse ad usufruire del mercato. Si propone di rendere gratuito il costo del parcheggio per i clienti del mercato. Poi si propone anche che, con un ristoro dei canoni di affitto, si impegni la giunta comunale a realizzare un servizio di consegna a domicilio con l'apporto di cooperative del settore. Tale iniziativa, la prima per un mercato giornaliero, renderebbe più fruibile il mercato a persone

anziane e a famiglie che non hanno mezzi o opportunità di recarsi al mercato. Si propone inoltre alla giunta comunale di rendere fruibili i locali attualmente non utilizzati per servizi di recapito pacchi presso la sede mercatale."

Io mi permetto di aggiungere un'ulteriore proposta a queste elencate e individuate dalla maggioranza del municipio 2, che potrebbe essere quella di realizzare all'interno del mercato coperto di via Amendola un ufficio decentrato dell'anagrafe, in maniera da cercare quanto più possibile di portare lì i cittadini.

"La questione di cui innanzi, pertanto, viene sottoposta all'esame del Consiglio municipale per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in merito". Allora lasciamo la conclusione all'assessore Palone e dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Consigliere Losito, autore della maggior parte di queste proposte, prego.

Consigliere Losito

Un saluto anche all'assessore, un saluto ai mercatali qui presenti, ai cittadini, vedo anche qualche cittadino tra di noi. Presidente naturalmente le idee, le proposte lette fanno un po' parte di una condivisione con tutti gli altri consiglieri che fanno parte di questo municipio, alcune cose erano anche state dette nel Consiglio precedente del 14, in effetti in quella seduta del precedente Consiglio, che poi è stato richiesto dall'opposizione, l'unica richiesta formulata era l'esonero, come già è stato letto, per un anno del pagamento del canone da parte dei mercatali. Tale richiesta, fu evidenziato in quella seduta, ritenni e ritengo a) che non rientra tra le funzioni del municipio, e che comunque non risolve le problematiche che i commercianti hanno evidenziato. Per questo nel Consiglio del 14 gennaio il presidente Smaldone, dico inutilmente, aveva chiesto il ritiro dell'ordine del giorno per integrarlo con proposte più concrete. Non è stato possibile allora per cui ci ritroviamo oggi ancora a riparlare, anche se oggi in effetti c'è qualcosa di più interessante, c'è un componente della giunta del Comune, che vuol dire? Che è anche assessore competente al problema dei mercati. Per cui ritengo che se queste proposte che sono emerse saranno sicuramente condivise, poi il Sindaco.., verranno trasmesse al Sindaco per i consequenziali atti e adempimenti.

La Casa dell'Acqua, che sembra una cosa gettata là, è naturale che non è sufficiente il canone, il pannello caldo, il pannolino caldo dei 280 euro di canone da restituire in che modo, lo sappiamo benissimo che non possono essere restituiti in nessun modo, come o non farglieli pagare. Dovremmo trovare delle soluzioni che possano però fare arrivare la gente lì, non pagare solo i 280 euro, non

risolve il problema, diciamo che la Casa dell'Acqua così come è già pubblicizzata in altri municipi, o comunque in altre zone della città di Bari, sta avendo anche un buon impatto di persone che effettivamente per motivazioni varie vanno lì. Un po' l'impatto, il meno impatto ambientale perché non si consumano bottiglie in plastica, un po' per esigenze e, perché no, anche perché la nostra acqua è buona e potremmo utilizzarla con un netto risparmio. Potrebbe portare lì un buon numero di cittadini, e questa è l'idea.

La consegna a domicilio, in effetti non c'è oltre nei mercati, diciamo nei supermercati, negli ipermercati, questi mercati giornalieri non esiste, forse non c'è una logica strutturata perché alcuni forse lo fanno in maniera privata, di una consegna a domicilio, ecco chiediamo all'assessore e alla giunta di organizzare, di creare tramite cooperative, agenzie che sono già sul territorio, questa consegna a domicilio, in modo tale che chi va presso il mercato sa benissimo che può essere anche aiutato nel portare a casa parte della spesa, o la spesa in maniera totale, e forse perché no se c'è questa possibilità anche di conoscenza, che già avviene da tempo, tra i mercatali e chi utilizza il mercato, anche farsi arrivare a casa anche in maniera telefonica, perché no, la spesa, in modo tale che non ci si allontana da casa, abbiamo pensato agli anziani, alle famiglie, ma penso che anche chi lavora, per una questione pure di orari che non può attingere al mercato durante la giornata, può usufruire, utilizzare questo servizio che qui si andiamo ad impegnare la giunta nel fare questa situazione qua, a creare questa possibilità, ecco stiamo creando delle possibilità, non stiamo dando delle certezze che comunque andrà meglio ma almeno creiamo delle opportunità, giustamente come mi suggerisce l'assessore.

Poi, visto che ci sono sicuramente dei locali non utilizzati, o comunque al momento vuoti, questa idea che lì possano essere ritirati i pacchi, questi pacchi commerciali tramite Amazon, SDA, insomma queste società presso il mercato, naturalmente con un servizio allestito di cui diciamo i mercatali possono solamente usufruire delle persone in più che arrivano per ritirare un pacco, stanno là a ritirare un pacco, perché no approfittarne e fare la spesa, un po' di spesa, farsela portare poi anche quella a casa, non lo so, è un'altra opportunità che stiamo dando, che stiamo pensando che possa essere condivisa dalla maggior parte dei consiglieri qui presenti e perché no anche dal Sindaco e dalla sua giunta. E poi la gratuità del parcheggio eventualmente, che potrebbe anche essere diciamo una spinta in più perché sappiamo noi che andiamo a fare spesa giornalmente, andiamo e il parcheggio è gratuito, non pago, vado all'ipermercato o al supermercato, devo trovare la

convenienza massima, per cui so che il costo dei 50 centesimi potrebbe anche essere un grandissimo costo, però vediamo un po' nell'insieme delle cose possiamo dare un po' di fiato, al di là della pubblicità, al di là di una migliore viabilità, un percorso mi suggeriva stamattina, abbiamo fatto in commissione, il consigliere Ruggiero, anche un'apertura in modo tale da far entrare nel parcheggio e uscire da altra strada in modo tale che la viabilità in entrata e in uscita sia un pochino più circolare, non so se consigliere Ruggiero ho anticipato, poi eventualmente lei potrà anche meglio tecnicamente spiegare questa opportunità. Per cui le iniziative in campo le abbiamo messe, ci abbiamo pensato, ci dispiace che il mercato non abbia il lancio o quella utilità per quel quartiere, perché penso che qualcosa in più si potrà fare, e poi anche il Consiglio naturalmente non si ferma, qualche iniziativa di tipo culturale o altro, che dalla commissione so che ci stanno già lavorando, potrebbe anche dare ancor più uno slancio al mercato. Noi c'ela stiamo mettendo tutta, faremo anche forse qualcosa in più, so che qualche consigliere quasi giornalmente, quotidianamente va lì per verificare un po' la situazione, per cui noi ci siamo, nessuno può dirci che non ci abbiamo messo del nostro. Grazie, scusate della lunghezza dell'intervento. Entra il Con. Patruno

Presidente

Grazie consigliere Losito, altri interventi? Consigliere Colapietro.

Consigliere Colapietro

Presidente un passo indietro, oggi stiamo già esaminando altre proposte che sono pervenute, come ha detto lei, dalla maggioranza, il 14 gennaio però noi abbiamo appunto chiuso il Consiglio con una istanza, cioè più che altro era tutto il Consiglio in maniera unanime ha dato mandato a lei di far presente all'amministrazione centrale della richiesta pervenuta e condivisa da tutti. Dal 14 gennaio ad oggi lei ha girato questa istanza al Sindaco, all'assessore, e se l'ha girata qual è stata la risposta, se per caso l'ha avuta, al di là di questo Consiglio insomma, poi magari affrontiamo le proposte di oggi e vediamo, facciamo anche un giro di tavola tra di noi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Colapietro. Ovviamente io ne ho parlato immediatamente con il Sindaco e con l'assessore Palone, che è qui, l'amministrazione sta cercando delle soluzioni, soluzioni alle quali noi dobbiamo dare un contributo in data odierna con questo Consiglio monotematico che io avevo

annunciato sin dal Consiglio del 14 di gennaio, finalizzato proprio a suggerire all'amministrazione comunale quelle che potrebbero essere diciamo delle misure idonee ad agevolare quanto più possibile diciamo una partenza migliore per questa struttura mercatale. Ovviamente all'esito di questo Consiglio io trasmetterò formalmente sia la copia dell'ordine del giorno sottoscritto dall'opposizione, sia il verbale di questo Consiglio monotematico con le proposte che oggi invece vengono avanzate dalla maggioranza all'amministrazione comunale affinché poi possa fare le sue valutazioni. Ci sono altri interventi? Consigliere Moncada.

Consigliere Moncada

Io penso che lei, presidente, non abbia risposto pienamente al consigliere Colapietro perché sicuramente dovrà essere l'assessore in questo caso a darci una risposta all'istanza da lei portata alla giunta, quindi sicuramente questa istanza è stata votata da tutta la maggioranza, è stata condivisa, eventualmente non fosse attuata smentirebbe tutto il Consiglio e anche la maggioranza stessa su cui si basa la maggioranza, cioè la maggioranza, su cui si basa il Consiglio, l'esistenza del Consiglio. Quindi questo politicamente penso che sia uno smacco assurdo che possa ricevere tutto il municipio in quanto questa esigenza che è nata proprio dal territorio non verrebbe tenuta in conto e presa in considerazione a livello comunale. Comprendo che le competenze, cioè noi abbiamo competenza, delega senza portafoglio, però di fronte ad una situazione per la quale dal 14, cioè da quando abbiamo fatto il Consiglio, hanno già chiuso altre tre serrande, cioè qua la situazione.., io sono completamente d'accordo su quello che ho sentito oggi, sulla proposta del consigliere Losito e quant'altro, sono tutte bellissime iniziative, anzi le sottoscrivo pure io, il problema è che occorre sinergicamente un'azione che vada fatta sia nel breve periodo, in uno stato emergenziale, perché questo è lo stato in cui adesso stanno vivendo il commercio e il mercato a via Amendola, per il quale le serrande chiudono, ripeto, cioè non c'è da andare poi a salvare un morto, un morto non si salva più, una volta che hanno chiuso le attività possiamo fare tutte le iniziative belle di questo mondo ma non saranno gli attuali commercianti ad usufruirne, probabilmente saranno i futuri vincitori di bando di assegnazione dei box, considereremo perduta già l'attività attuale in corso del mercato, perché loro non riescono proprio economicamente ad andare in pareggio e non riescono, in molti casi sono costretti a chiudere, ripeto tre serrande si sono chiuse nell'ultimo mese. Quindi sulla base di questo io chiedo un impegno, anzi a questo punto domando all'assessore se sia su quello che ha

proposto il consigliere Losito, quindi tutta la maggioranza, e sia sulla proposta, sulle indicazioni che sono venute dal Consiglio, cosa intende fare e con che tempistiche.

Presidente

Grazie consigliere Moncada. Io ci tengo però ad evidenziare che noi non dobbiamo fare falsa informazione, a questa istituzione non risulta affatto la notizia della chiusura delle tre serrande, non c'è stata nessuna comunicazione in tal senso, quindi noi notizie formali di questo tipo non ne abbiamo. In ogni caso, senza anticipare la risposta che poi avremo direttamente dall'assessore, qui non si tratta di fare smacco a nessuno, qui si tratta semplicemente di fare delle proposte concrete e che possano essere anche percorribili, perché come io cercavo di anticiparvi nel corso del Consiglio del 14, esonerare i commercianti dal canone di concessione non è una strada diciamo giuridicamente percorribile, invece ci sono altre soluzioni, quali quelle che a me sembra che siano state avanzate oggi, ma ce ne possono essere anche altre, che invece possono essere utili e soprattutto realizzabili. Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Presidente penso che quello che abbia letto prima il consigliere Losito siano degli interventi che si intendono fare per migliorare la situazione del mercato, in un punto leggo "con il ristoro dei canoni di affitto si impegna la giunta comunale a realizzare un servizio di consegna a domicilio con l'apporto di cooperative del settore. Tale iniziativa, la prima per il mercato giornaliero, renderebbe più fruibile il mercato a persone anziane e famiglie che non hanno mezzi e opportunità di recarsi al mercato". Forse bisogna essere un po' più chiari, cosa si vuol fare? Si vuole sostituire il canone di affitto con il servizio a domicilio? Oppure si vuole togliere il canone di affitto e aggiungere il servizio del domicilio? Cioè anche per le persone qui presenti forse fare un po' di chiarezza su questo punto mi sembra doveroso. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Ambruosi. È ovvio che la proposta in questione non significa sostituire il canone con questo servizio ma significa utilizzare parte dei proventi di questi canoni al fine di rendere un ulteriore servizio che possa servire diciamo a rendere più appetibile la spesa su quella struttura anziché presso altre, visto che non mi

risulta che vi siano strutture mercatali con questo servizio, che è un servizio diciamo abbastanza innovativo.

Consigliera Ambruosi

Per cui, per chiarezza, il fitto continueranno a pagarlo?

Presidente

Non può farsi diversamente.

Consigliere Ambruosi

Cioè si paga il fitto e con i soldi che i signori danno si mette il servizio a domicilio, è questo in sostanza quello che avverrà?

Presidente

Sono due cose diverse, chi ha una concessione pubblica paga il canone di questa concessione, punto. È il Comune che poi può ritenere, per agevolare un determinato servizio, di offrire un - come in questo caso - servizio nuovo, aggiuntivo, ovviamente a proprie spese, sono due cose completamente diverse, almeno questa è la proposta della maggioranza.

Diamo atto dell'ingresso del consigliere Bondanese, quindi è presente all'unanimità il Consiglio. Consigliera Abbatescianni.

Consigliera Abbatescianni

Come si è detto già nel Consiglio del 14, a fronte di una delibera che avevamo chiesto essere ritirata, ma semplicemente per una cosa, perché se l'opposizione vuole che noi dobbiamo essere chiari con i mercatali, è giusto essere chiari, rispetto al pagamento del canone di locazione giuridicamente innanzitutto non era una nostra competenza dire "sì lo pagate", "no non lo pagate", perché ribadiamo è una decisione della giunta, ma chi occupa un suolo pubblico deve pagare il canone di locazione, è la legge, io ne parlo anche voglio dire da avvocato, per cui giuridicamente è questo. Oltre che sarebbe uno specchietto per le allodole perché ove mai noi dovessimo dire, o la giunta dovesse decidere di non farmi pagare questo canone di locazione, questo non andrebbe a risolvere il problema, il problema per cui noi siamo qui e per cui anche il consigliere Losito diceva noi vi siamo vicini in questo, è nel cercare di creare affluenza nel mercato, nel cercare di trovare degli incentivi tali per cui le persone che oggi non vengono verranno piacevolmente e anche con degli stimoli diversi, tipo la Casa dell'Acqua, tipo riorganizzare la viabilità, tipo il domicilio, decideranno di andare in quel mercato,

magari è mancata una pubblicità, e di questo noi siamo certi che la giunta potrà capire questa cosa, mettere delle insegne più grandi, segnalare meglio questo mercato. Io come presidente alla cultura e allo sport con delega ai mercati, parlavamo nella nostra commissione e pensavamo di organizzare degli eventi tali per cui le persone possano venire, degli eventi magari programmati, poi magari io sentirò anche l'assessora alla cultura che mi possa aiutare in questo, degli eventi programmati tali per cui si sa che in determinate giornate ci sono questi eventi e le persone incominciano ad affluire al vostro mercato. Noi dobbiamo fare in modo di fidelizzare una clientela a voi, se noi togliamo, o - ripeto - dico noi ma lo dico in maniera impropria, la giunta dice: okay, non facciamo pagare per un anno il canone di locazione, io ritengo che sia una cosa svilente e non sia la soluzione giusta. Quindi io ho sentito parlare di dare uno smacco, ma noi lo smacco lo diamo solo se troviamo delle soluzioni e di qua a tre mesi ci rincontriamo e capiamo se questo mercato cresce oppure no, del resto è commercio, nel commercio c'è anche...
(interventi fuori microfono non udibili)
E proprio perché, chiedo scusa...

Presidente

Chiedo scusa, non possiamo continuare così, se no non si capisce niente.

Consigliera Abbatescianni

Proprio perché non entra... Chiedo scusa signora, allora io chiudo l'intervento ma quello che vogliamo dire è che noi vogliamo aiutare a fare in modo che arrivi la gente al mercato. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Abbatescianni. Consigliere Colapietro per il secondo intervento.

Consigliere Colapietro

Presidente io continuo a non capire, le ho fatto una domanda precisa, non è che oggi questa seduta annulla e sostituisce la precedente, qui quattordici giorni fa abbiamo preso una decisione, tutti, anche quelli che stanno intervenendo ora e stanno dicendo il contrario di quello che hanno detto quattordici giorni fa, quindi io mi aspetto che a quella seduta doveva seguire una richiesta scritta all'amministrazione, alla ripartizione, al Sindaco, andando ad esplicitare quella che è stata la decisione di tutto il Consiglio. Dopodiché sempre per iscritto deve seguire una risposta, positiva o negativa, se negativa deve essere

motivata, cioè non mi basta che lei oggi mi venga a dire "è una soluzione giuridicamente non percorribile", tra l'altro detto da lei, lei è anche il Sindaco oggi? Cioè lei si fa la domanda e si risponde? È Gigi Marzullo? Sì, siamo tutti avvocati, ma non è un parere giuridico, lei due settimane fa rappresentava il municipio e si è chiuso un Consiglio con un'istanza, a me fa piacere tutta la cultura giuridica che potete renderci nota però la risposta deve essere pubblica e motivata da parte dell'amministrazione centrale nella persona, ripeto, del Sindaco, dell'assessore, della ripartizione, cioè se non si vuol dare la possibilità di levare il canone, che sia resa pubblica e lo debbano sapere gli operatori, i consiglieri e tutto il Consiglio, non maggioranza e minoranza. Poi le sei-sette proposte di oggi ben vengano, ma secondo me si vanno ad affiancare a quello che è stato già deciso due settimane fa, cioè oggi mi sembra che state cercando di sostituire il contenuto del precedente Consiglio con questo qui, proponendoci questi punti che secondo voi sono meglio della nostra soluzione, che ripeto non è la soluzione nostra, di noi sei o sette, quanti c'eravamo al Consiglio, è la soluzione di tutti quelli che erano presenti e che hanno condiviso. Quindi io non capisco oggi questa retromarcia, questo ridiscutere, mettere in dubbio, non è giusto, non è percorribile, si è scelta una strada? Si deve concludere l'iter con una risposta, sì o no, chiara, detta a tutti e davanti a tutti, assumetevi le conseguenze di rispondere. Questo è tutto.

Presidente

Allora consigliere Colapietro voglio chiarire una cosa: in primo luogo nel corso del Consiglio del 14 di gennaio noi abbiamo semplicemente approvato un ordine del giorno, quindi noi non abbiamo deciso di fare qualcosa perché non abbiamo nemmeno il potere di decidere di fare qualcosa, è stato approvato un ordine del giorno, all'unanimità, quindi io tempestivamente mi sono fatto portatore di questo ordine del giorno. Il fatto che non abbia scritto non significa che non abbia fatto quello che dovevo fare, il fatto che poi oggi dovevamo fare un altro Consiglio monotematico su quel tema mi ha indotto ad evitare di scrivere più volte facendo proposte diverse, in maniera che all'esito di questo Consiglio il municipio 2 possa avanzare all'amministrazione comunale tutte le sue proposte in maniera compiuta, in più compreso ovviamente quell'ordine del giorno che è stato approvato. È inevitabile che resti, è un ordine del giorno che è stato approvato, ma non è che significa niente, non è una decisione, è la decisione di approvare l'ordine del giorno. Consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

Grazie presidente, in realtà avrei voluto soltanto semplificare, o meglio dire quello che lei ha già ampiamente riferito e quindi fare una semplice chiarezza su che cosa significa una delibera consiliare, che cosa significa un ordine del giorno, e siccome io credo - mi dispiace doverlo ripetere anche in questa seduta - che voi sapete bene che cosa significa questa differenza, credo che sia inopportuno in questo momento soffermarsi su questo, o meglio da parte vostra credo che sia meglio non soffiare sul fuoco e continuare una discussione serena e pacifica, e soprattutto costruttiva nei confronti dei mercatali, cosa che tutto il Consiglio, mi permetto di dire anche voi come opposizione, volete. Tra l'altro credo che quello che noi abbiamo esplicitato come intento in quell'ordine del giorno, la notifica o meno sia superata, questo proprio a livello giuridico glielo dico consigliere Colapietro, dalla presenza dell'assessore qui, in un Consiglio ufficiale e formale, ma sicuramente prenderà la parola l'assessore...

(interventi fuori microfono non udibili)

Io non credo che noi stiamo parlando... Comunque non voglio partecipare ai dibattiti, volevo fare semplicemente come al solito chiarezza rispetto agli effetti giuridici dei nostri atti in Consiglio, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Damiani. Come ho detto prima, forse a qualcuno è sfuggito, o era distratto in apertura di Consiglio, adesso facciamo gli interventi da parte del Consiglio del municipio e alla fine, quando avremo chiuso la discussione, abbiamo l'assessore che potrà relazionare sull'argomento. Ci sono altri interventi? La parola all'assessore Palone, il consigliere Moncada comprenderà, attenderà, prego assessore Palone.

Assessore Palone

Grazie presidente, io ringrazio il Consiglio per l'invito, ringrazio i consiglieri di maggioranza e anche quelli di opposizione, tra l'altro ringrazio gli operatori mercatali che sono qui oggi, che seguo giornalmente, ci sentiamo spesso, insieme stiamo cercando delle soluzioni. Quello che mi preme dire, io chiedo scusa se ho richiesto la parola, per quanto facciamo politica, per quanto ci sono idee diverse, per quanto qualcuno poi deve portare la spilletta di una soluzione o dar condanna di una sconfitta, non parliamo di semplici operatori mercatali, parliamo di famiglie, quindi io vi chiedo la cortesia anche durante i dibattiti di non mettere la politica al centro di questa

situazione. Al consigliere Colapietro dico che c'è sinergia tra...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non mi interessa la lista, a me interessa una sinergia tra il municipio e il Comune per risolvere dei problemi o dare delle opportunità, come hanno detto molti della maggioranza, un'opportunità agli operatori. Il fatto che si dica facciamo pagare il canone, non facciamo pagare il canone, non sono avvocato ma ho un po' di esperienza, non è possibile non far pagare il canone perché c'è un danno erariale, me ne vado in galera, ve lo dico in tutta onestà, è così. Provo a rispondere a dei singoli consiglieri perché ho preso degli appunti. Ambruosi, quando dice cosa significa la consegna a domicilio, allora gli operatori mercatali - cosa di cui abbiamo parlato e vedo tra l'altro qui uno dei referenti di un po' tutte le piazze dei vari municipi, quindi non solo del secondo - hanno la possibilità di consorziarsi, quindi di creare, di mettersi insieme e fare un consorzio. Ovviamente al Comune non pagano 280 euro, faccio dei conti, 280 euro dell'occupazione del box ma hanno una riduzione pari al 75%, con quelle restanti entrate, .. di condominio, si gestiscono i bagni, si gestisce la luce, si gestisce la pulizia, e in quel momento riescono anche a fare delle economie. Tali economie non per mettersi i soldi in tasca ma per fare investimenti sul mercato che sono: manifestazioni, che possono essere il servizio a domicilio, che può essere qualsiasi altro servizio, le luminarie di Natale, sto dicendo delle cose che facciamo sugli altri mercati tipo il mercato di Santa Scolastica, il mercato di corso Mazzini, il mercato della Manifattura, è completamente gestito dagli operatori mercatali, quindi gli orari, i bagni - lo ripeto - i parcheggi, tutto ciò che comporta l'attività mercatale. Quindi questa è un'opportunità che ovviamente sta agli operatori mercatali se accettare o meno, ovviamente questa è una start-up, io vi dico che siamo in difficoltà tutti perché questo mercato non riesce a partire, o meglio non riesce ad essere frequentato perché la qualità che è all'interno del mercato, che io vedo le persone competenti, persone che hanno lavorato da quarant'anni su strada, la competenza e la qualità del mercato c'è, abbiamo un problema: la gente non sa che lì c'è il mercato perché non c'è flusso, non è un problema neanche se costa cinquanta centesimi in più la frutta rispetto al supermercato, rispetto alla strada, non entrano le persone. Allora il mio problema in questo momento è portare le persone all'interno del mercato, non è quello di abbattere il canone, perché sfido chiunque in questo momento a dire, e me lo hanno detto, "assessore se io incasso, io pago, a me che me ne frega?". Quindi la mia preoccupazione maggiormente non è

quella di ridurre o non far pagare il canone ma dare la possibilità alle persone di entrare nel mercato. In che modo? Quindi io volevo fare questa premessa perché li conosco, cioè quei bambini li posso reputare miei nipoti, li ho visti crescere un po' tutti, li conosco da sei anni, un po' di esperienza c'è, ad alcuni di loro voglio anche bene, non lo nascondo, con qualche altro litigo spesso però lo facciamo sempre nel rispetto dei ruoli ma soprattutto delle donne e degli uomini che frequentano i mercati e che frequentano le sedi istituzionali e gli enti. Quindi mi sono un po' alterata all'inizio perché non comprendo davvero, ci possono essere dibattiti politici, però lo facciamo a volte anche su cose che sappiamo che dobbiamo solo riempire i giornali in qualche modo. Però quando parliamo della pelle della gente io se ho un'opportunità o se ho diciamo un'iniziativa da parte del Movimento 5 Stelle, o Forza Italia, Fratelli d'Italia, che sia valida, io sono la prima a dire la faccio mia, siete con me al tavolo per dare opportunità di lavoro e il sorriso alla gente, questo, a volte sono anche fuori politica, ragiono da imprenditrice non ragiono da donna di politica.

Passiamo ai punti, allora abbiamo... No, voglio fare l'ultima precisazione per le chiusure che ci sono all'interno del mercato: attualmente io non ho una richiesta di abbandono dei box, quindi per il momento per me sono tutti operativi, stamattina mi è venuto tra l'altro a trovare un operatore mercatale che fa parte dell'ittico, che mi dice: io chiudo il box perché guadagno di più perché ho altre attività. Quindi non ha chiuso quell'attività perché quindi è senza lavoro, ha altre attività, ha altri negozi in città e quindi lo fa. C'è un altro operatore mercatale a cui io ho chiesto "ma hai chiuso?", dice "no, sto aspettando il bando nuovo perché invece di averne uno ne avrò due e quindi amplierò la mia attività", ripeto questo non sto dicendo che non ci sono i problemi, i problemi ci sono però non cerchiamo - come diceva il consigliere - non mettiamo fuoco sul fuoco, acqua sul fuoco per spegnerlo, non mettiamo benzina sul fuoco ma cerchiamo di incentivarli di più, motivarli, dire "sì è vero, quel mercato fa schifo", cioè si alzano presto la mattina, dobbiamo cercare in qualche modo di invogliarli a frequentare quel mercato. In che modo? Abbiamo messo a bando i restanti sei box disponibili, tre hanno partecipato, hanno presentato domanda e ci sarà salumeria e latticini, un negozio di abbigliamento e uno di cosmetica e profumi. Questo il 24 febbraio, ci sarà la graduatoria definitiva, e abbiamo già preparato tutto l'elenco degli operatori mercatali con i riferimenti dei numeri di telefono, quindi aspetto l'assegnazione di questi tre per mandare in stampa i volantini per dire "lì c'è il mercato e lì c'è la

possibilità di fare anche consegna ...". Ovviamente tappezeremo soprattutto la zona di via Nizza, via re David, la zona adiacente al mercato, San Pasquale principalmente. Daremo la possibilità alle reti civiche urbane di prendere un box, quindi all'interno ci sarà un'attività per bambini, anche il pomeriggio, faccio una domanda adesso, però non avete replica, purtroppo non potete parlare ma conosco alcuni e risposte già: anche io vorrei i mercati aperti mattina e pomeriggio, fino a sera, cioè sono la prima che forse esce dall'ufficio alle 19.00, sono costretta ad andare o all'ipermercato, o andare al negozio di vicinato perché è aperto fino alle 22.00, però molti operatori il pomeriggio non aprono, quindi se rimangono due o tre persone non c'è concorrenza, cioè è proprio un fatto commerciale, io la prima se entro in un mercato su venti box ne stanno aperti solo tre, non mi serve. Quindi questo è l'ABC del marketing commerciale, quindi siccome siete persone che un po' tutti avete studiato sicuramente, a volte siete anche più preparati di me sotto qualsiasi tipo di discorso che può essere marketing o di giurisprudenza, devo imporre "dovete aprire per forza il pomeriggio"? Quindi la volontà è quella di portare gente, la mia priorità in questo momento è portare gente nel mercato, perché poi loro sanno vendere, perché sono bravi, vedo qua il giullare del mercato, la gente, manca la gente, quindi la mia priorità in questo momento è portare gente. Faremo degli eventi, faremo il volantaggio, è una start-up, ci stiamo provando in tutti i modi, anche con dei costi dell'amministrazione, ma non mi importa, preferisco impegnare la cifra di 5 mila, 10 mila euro solo per fare una pubblicità a tampone, ma dobbiamo provarlo in qualche modo e ci dobbiamo credere perché se non ci crediamo non vale la pena neanche di spendere i soldi dei cittadini insomma per fare pubblicità.

(interventi fuori microfono non udibili)

Rimangono in questo momento, posso fare una proposta all'assessorato al bilancio per vedere se trova economie ma vi prendo in giro, siccome mi conoscete e sapete quasi tutti insomma chi sono e dove abito, non vi voglio prendere in giro e dire "abbasserò il costo del mercato", proverò e vorrò riuscirci, ci metterò tutte le mie forze per portarvi gente là per dire poi alla fine "assessore 280 euro io li guadagno, non c'è problema, pago", questa è la mia priorità in questo momento. Il parcheggio, il pagamento del parcheggio con i 50 centesimi, è vero che è un fatto simbolico e se è gratis è meglio, però vi dico anche, sempre per esperienza, perché è così, se noi mettiamo il parcheggio gratis a tutti parcheggioggeranno le persone che là abitano o lavorano, non ci sarà la possibilità poi per chi, per la signora che frequenta sempre il mercato, di venire al

mercato, non troverà posto e quindi sarà controproducente. Rendere gratuito il costo del parcheggio per i clienti, io come faccio a sapere se la macchina è del cliente o è la macchina dell'avvocato, del commercialista che lavora là? Ma trovatemi lo strumento però, perché lo scontrino dell'operatore mercatale, che fa l'Amtab deve vedere, la signora dell'Amtab deve vedere "hai lo scontrino? Hai comprato". E se quella è andata al mercato e non ha trovato niente, paga o non paga? È cliente o non è cliente?

Voce (fuori microfono)
Eataly, lo ha fatto Eataly.

Assessore Palone

Quindi devo mettere il pagamento, devo mettere un'altra... Questa è una proposta, è una proposta che posso fare sicuramente all'Amtab, non dico di escluderla però, ripeto, il mio impegno principalmente è quello di portare gente all'interno. Ho detto delle RCU, la Casa dell'Acqua: Casa dell'Acqua sì, è affermativo, ne ho parlato oggi anche con l'assessore Galasso e con il Sindaco, è in itinere il contratto con l'Acquedotto, il presidente con il Consiglio poi se volete fare una delibera di Consiglio fate la proposta all'assessorato ai lavori pubblici e la Casa dell'Acqua è possibile metterla all'interno. Ovviamente con l'obbligo per la Casa dell'Acqua che deve essere disponibile h.24, quindi parlando con Galasso daremo la possibilità di fare l'erogazione dell'acqua sia dall'interno del mercato, sia dall'esterno del mercato, molto probabilmente sarà un angolo, è un impegno che posso prendere e vi posso dire che si farà.

Tre sono i box disponibili, ovviamente non è che caccio gli operatori per mettere l'anagrafe, quindi voglio dire può intervenire poco...

(intervento senza l'uso del microfono)

E quelli sono i lavori di manutenzione. Va bene mi impegno a fare un sopralluogo con l'assessore Galasso per vedere quali sono le manutenzioni straordinarie da fare, cioè voglio dire capiamo questa cosa. Per la viabilità abbiamo fatto il sopralluogo con - c'eravate voi - con Claudio Laricchia che questa settimana è fuori città, quindi presumo dieci giorni e vedremo un po', lì si tratta di eliminare un marciapiede, appunto, lo sapete, per dare la possibilità di fare il giro, ovviamente bisogna fare un progetto preliminare, poi fare quello definitivo, i fondi ce li abbiamo per farli, non è quello, perché quella è manutenzione della strada, però i tempi ahimè sono quelli che un po' tutti conoscete, cioè non

passerà prima di trenta giorni dal progetto esecutivo. Io penso di aver concluso e se qualcuno vuole fare qualche domanda sono qui per rispondere.

Presidente

Grazie assessore Palone. Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Mi riferisco sempre al punto di dare un aiuto anche economico. È vero aiutare nella forma della pubblicità è una forma importantissima per tutte le attività commerciali, però io penso che il binomio aiutarli finanziariamente e aiutarli con la pubblicità sia un trampolino di lancio per tutte le attività commerciali. Per cui se non è possibile sopprimere o congelare un canone di affitto per un anno, come è stata la richiesta fatta nel Consiglio precedente, vedere di dare almeno un contributo a start-up per queste aziende. Perché un contributo, allora il binomio tra un contributo e una forma pubblicitaria, questa determina una forza sostanziale per un'impresa, perché se noi badiamo semplicemente al canale della pubblicità e la gente, la voce gira, in tre, quattro, cinque mesi e manteniamo i costi fissi per loro, io penso che l'ossigeno inizia a scarseggiare. Invece insieme, partire con un temporaneo... Non si può? I giuristi dicono che non è possibile sopprimere, però un contributo si può dare, straordinario, e assieme una forma pubblicitaria, sono due mani che aiutano una stessa faccia. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Ambruosi. Consigliere Colapietro.

Consigliere Colapietro

Presidente ad integrazione di quello che ha appena detto la collega, a me va benissimo ovviamente la sua proposta, dirò ancora di più: che è importante che questa fase della pubblicità o della consegna della spesa a domicilio non sia fatta da terzi che poi devono essere pagati magari dalla cooperativa, come ho sentito, dall'associazione, cioè diamo una possibilità, se non si può dare l'esenzione del canone di rimborsare direttamente gli operatori. Quindi se io spendo cento euro per pagare il ragazzo che va ad imbucare nelle cassette il volantino, stampo, cento euro per la stampa materiale del volantino pubblicitario, diamo direttamente agli operatori che ovviamente presenteranno la ricevuta di quello che spendono il rimborso di questi soldi, in maniera tale che se non è esenzione è contributo in modo diretto nelle loro mani, io so che quei soldi vengono spesi, vanno destinati a quell'opera e possono servire a risolvere

almeno temporaneamente una situazione economica, anche perché questa era una proposta in ogni caso il tutto per un anno, è ovvio che poi è la legge del mercato che fa la sua strada, cioè non possiamo essere noi a sostituirci, però c'è un mercato, non vogliamo che vada a chiudersi, come altre realtà, soprattutto non vogliamo che si vada a snaturarlo, perché se poi di una certa area di tot metri quadri andiamo a fare l'ufficio anagrafe, la consegna di Amazon, il centro civico, il centro per i bambini, ci troveremo una struttura dove l'80% c'è altro e il 20% il mercato, rimarranno in cinque che da soli non sapranno che fare e sarà un immobile destinato ad altro. Allora se c'è anche questa volontà parliamone, si dice chiudiamo il mercato e facciamo altro, cioè l'importante è dare una speranza per l'avvio del mercato, che non basta, come dicemmo già quindici giorni fa, aprire, inaugurare e poi "andate e partite", qua siamo tutti nella stessa direzione, è ovvio senza nessuna spilletta né altro, c'è la volontà soltanto di far sì che non diventi un secondo via Cagnazzi, un secondo via Carrante, cioè che sia un mercato destinato a rimanere negli anni e gradito dall'utenza, dai cittadini che sicuramente devono essere preliminarmente quelli che abitano attorno, perché anche se via Amendola è una via di accesso alla città e quindi vede un gran flusso di auto, ma è difficile che uno che entra da Triggiano, da Capurso, si fermi a fare la spesa lì, ma magari, cioè ben venga, però secondo me la clientela principale deve essere quella della gente dei tanti condomini anche nuovi che sono sorti lì attorno, che oggettivamente forse neanche sanno che esiste il mercato e quindi ben venga farsi pubblicità, e in questo diamogli una mano, diamogli un contributo almeno.

Presidente

Grazie consigliere Colapietro. Come ha chiarito prima l'assessore Palone, il problema principale è quello di portare lì gli utenti del mercato, perché non si trova in una zona di passeggio, non è che uno camminando camminando va, capita in questa struttura mercatale, è una struttura alla quale bisogna recarsi volutamente. Allora le proposte che abbiamo avanzato questa sera, a differenza di quelle semplicemente relative a dare un contributo, che non si può dare e che non serve perché nel momento in cui va ad esaurirsi quella misura siamo punto e accapo, non abbiamo risolto il problema, queste misure sono finalizzate a portare lì le persone, allora nel momento in cui si realizza la Casa dell'Acqua le persone devono andare lì necessariamente a prendere l'acqua e conseguentemente vedono il mercato, fruiscono il mercato e magari ci fanno anche la spesa. La stessa idea dell'anagrafe non è per avere..,

ovviamente sarebbe un servizio in più per il territorio, per il municipio e per il quartiere San Pasquale, e servirebbe come il pane quel servizio, ma in più sarebbe un modo per portare lì le persone, perché uno va lì per rinnovare la carta d'identità e vede il mercato, sta dentro, e mentre aspetta il suo turno magari fa anche la spesa. L'idea di rendere gratuito il parcheggio per i clienti sulla falsa riga di quello che avviene nel parcheggio di Eataly, è sempre nell'ottica di agevolare quanto più possibile quelli che devono fare la spesa, invece di andare a pagare il parcheggio in altri mercati magari vanno lì e ce l'hanno gratuitamente, tutto qui. Ci sono altri interventi? Consigliera Abbatescianni per il secondo intervento.

Consigliera Abbatescianni

Allora sembra che ci stiamo attorcigliando, proprio veramente sembra un cane che si morde la coda, perché l'assessora mi sembra che abbia dato delle risposte esaustive a quelle che erano le domande che voi avete fatto, dopodiché sono state fatte delle proposte e il consigliere Colapietro continua, cioè sulle proposte fatte, che servono a far affluire gente nel mercato, perché - ribadiamo - solo così loro possono dare da mangiare ai loro figli, solo se lavorano, se non lavorano gli togliamo il canone - che non si può fare - e continua la gente a non andare, non abbiamo risolto il problema, perché io penso che tutti loro vogliono innanzitutto lavorare, non se ne fanno niente dei contentini. Allora nel momento in cui si continua ad essere, chiedo scusa, nefasti, o - come si dice a Bari - delle tende gnore, non riusciamo a guardare, e certo parliamo anche così, poi voi ridete, vi fate la risatina, vi volete mettere la medaglietta, voi siete realisti ma se noi arriviamo a dire allora non facciamo più del mercato un mercato perché andiamo a mettere in un box le reti civiche, le reti civiche possono portare gente, Amazon o comunque la consegna dei pacchi, se io devo andare a prendere un pacco vado a fare anche la spesa, approfitto. Se facciamo degli eventi, magari programmati, la gente va a vedere l'evento e fa anche la spesa, incomincia anche a conoscerlo attraverso una pubblicità diversa. Quindi smettiamola di fare questo buonismo o di cercare delle soluzioni che non ci possono essere, l'assessora l'ha detto, il canone non si può togliere, magari si farà...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ha detto che si farà parte diligente nel chiedere questo al bilancio, ma si farà parte diligente, non facciamo delle promesse o, come abbiamo detto, che noi nel Consiglio del 14 abbiamo detto una cosa. Guarda, allora posto che noi non stiamo facendo.., noi quello che abbiamo detto..

Presidente

Chiedo scusa, fate concludere l'intervento della consigliera Abbatescianni, per favore, con rispetto ed educazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliera Abbatescianni

No, io non sto dicendo questo, sto dicendo che vediamo tutto in un'accezione negativa, incominciamo a vedere le cose in un'accezione positiva, incominciamo a sperare e ad essere con loro affinché vada la gente, cerchiamo di portare la gente, questo è quello anche che diceva l'assessora. Dopodiché, chiedo scusa, dobbiamo essere onesti a 360°, e sinergici, senza fare false promesse. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Abbatescianni. Consigliera Salemmi.

Consigliera Salemmi

Io vorrei portare la testimonianza...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente

Chiedo scusa, consentiamo alla consigliera Salemmi di effettuare il proprio intervento, per favore. Peppino, per favore, facciamo fare l'intervento alla consigliera Salemmi.

Consigliera Salemmi

Io volevo fare un intervento a sostegno del fatto che quello che si deve fare sostanzialmente è portare la gente nel mercato, come abbiamo detto un po' tutti. E porto la testimonianza di ieri, sono stata fuori Bari, sono stata a Modena, e a Modena c'è un mercato, mercato Albinelli, che è un mercato diciamo vecchissimo, che prima si realizzava nella piazza grande lì, dopodiché come tutti i mercati dovevano essere chiusi ed è stata realizzata una struttura dove i mercatali sono all'interno, ed è un mercato vissuto tantissimo. Però hanno portato l'innovazione, hanno capito che vendere solo la merce non era possibile, e io non sono andata al mercato a comprare la merce perché non ero a casa mia, io sono andata al mercato a mangiare perché c'era la bottega di chi faceva le orecchiette, non le orecchiette, i tortellini modenesi, freschi, e la cucina, cioè loro si sono inventati questo nuovo modo di fare mercato, perché la verità è che noi dobbiamo un po' adeguarci ai tempi, in prossimità del vostro mercato ci sono tantissimi uffici, gente che fa la pausa pranzo. Allora io mi chiedo perché

anche voi pensate a qualcosa, poi magari l'assessore vi potrà dare una mano per le autorizzazioni, per capire, per dare una svolta a questo mercato e renderlo unico nel quartiere, e permettere alla gente di avvicinarsi al mercato anche attraverso l'innovazione, cioè create un mercato alternativo, la cucina, le orecchiette che si cucinano, il prodotto tipico, cioè personalizzatelo, create una novità nel quartiere, permettete alla gente degli uffici di venire da voi, di assaggiare la frutta fresca già tagliata e confezionata, i frullati, naturalmente con le autorizzazioni necessarie. Ma se si fa in altri mercati d'Italia io penso che la cosa si possa realizzare, avviate un percorso nuovo, un processo nuovo, e in questo io penso che l'amministrazione possa supportarvi, nel senso attraverso le autorizzazioni e attraverso le reti civiche urbane, che magari creeranno degli eventi, anche speciali come il pomeriggio per attirare i giovani, delle iniziative per far conoscere alla gente l'esistenza di questo mercato, affinché se ne parli anche nei telegiornali per degli eventi. Questa è la mia proposta, grazie.

Presidente

Grazie consigliera Salemmi. Consigliere Ruggiero.

Consigliere Ruggiero

Buonasera a tutti, io saluto il Consiglio, i mercatali e saluto l'assessora Palone, che gentilmente.. Allora ho sentito delle cose che comunque sia danno in qualche maniera fastidio, non vi nascondo, perché vedete, anche assessore guardi davvero lei mi conosce da un po' di anni e come si può ricordare, forse era nel periodo natalizio quando ci siamo incontrati in via Pasubio e le ho chiesto davvero col cuore in mano l'intervento, gliel'ho chiesto perché, come dice lei, io davvero sono cresciuto con loro, io nasco in prossimità del mercato di via Nizza e quindi davvero erano bambini loro ed ero bambino io, quindi stiamo parlando di qualcosa che mi tocca particolarmente. Io personalmente, pur non avendo mai tempo, il sabato vado lì a cercare, ma non è che è chiaro che il pil del mercato lo risolvo io, è evidente che ci si prova in tutti i modi a dargli una mano. Allora quello che io però sono a chiederle, e sono certo che la sua sensibilità vorrà ascoltare quello che le sto per dire, è: io li ho visti davvero qualcuno di loro in lacrime, qualche giorno, Nicola si è sentito male, stavano chiamando il 118, la signora dei cosmetici mi ha fatto vedere sabato un fogliettino con gli incassi del giorno ed erano tipo 15 euro, scritti su un fogliettino. Molti di loro per esempio non hanno il bancomat, tanti strumenti che gli mancano, perché poi uno va dagli uffici, magari non hanno il

bancomat, stiamo parlando di niente. Però io quello che dico è innanzitutto purtroppo non hanno una vita lunga, cioè tutte queste sono iniziative bellissime e ben vengano, non è risolutivo il canone ma qual è la soluzione? Cioè io avevo parlato pure con Antonio Decaro, che disse questo diventa un aiuto di stato, come quando c'è il terremoto e viene sospeso il mutuo, per dire. Il problema è se loro non incassano come fanno a pagare? Questo è il problema. È possibile in ulteriore analisi fare una sospensione almeno del canone? Cioè io sono un ingegnere, non sono avvocato, quindi sono fuori dal coro, quello che vi invito a fare non demagogia al contrario, troviamo una soluzione come dice la consigliera Abbatescianni, tutti insieme sediamoci e pensiamo. Ho fatto a loro, ho lanciato anche a loro delle proposte, abbiamo pensato a delle iniziative, sicuramente lei ha la possibilità di farlo però io quello che dico realmente purtroppo non c'è molto tempo, perché al di là del fatto che non siano arrivate le disdette del canone, però io oggettivamente sabato ce n'erano chiuse almeno 7-8 di serrande, al parcheggio, al di là di certo non sono i 50 centesimi del grattino che cambiano, o uno che va a fare la spesa non se ne accorge nemmeno, ma c'era una macchina parcheggiata, questo è quello che... Perfetto, ed era un sabato, ed era di sabato. Allora la misura immediata è se loro, perché sono veramente in crisi profonda, cioè loro fra un po' non possono andare ad approvvigionarsi se noi.., con quei 300 euro non risolvono, ma magari riescono a comprare merce per 300 euro che diversamente non possono più comprare, incominciano ad avere gli scaffali vuoti, la pescheria aveva due vaschette di pesce quando io sono andato, la situazione è davvero drammatica. Lei è venuta molto spesso, io ci vado perché mi chiamano, sono realmente.., stiamo parlando di un fatto di disperazione, io non voglio sapere di che partito ognuno è, io sono quindici anni che faccio il consigliere al servizio del mio quartiere, quel mercato - come lei sa molto meglio di me - non ha avuto un costo perché è stato un onere legato a... Pertanto, come disse anche Antonio Decaro, evidentemente non è questo che risolve l'economia del Comune di Bari, la soluzione è, non solo io le direi di cercare un modo per alleggerire, ma addirittura di trovare un incentivo per la start up di questo mercato, quindi al di là delle iniziative trovare anche un vero e proprio sostegno economico, perché loro, ripeto, molti di loro forse non arrivano alla fine del mese di febbraio, questo è il dramma, cioè io li ho visti in lacrime, veramente la signora dei cosmetici era in lacrime, questa è la sostanza, consiglieri cari, e vi invito, ripeto, allora la Casa dell'Acqua è un'iniziativa bellissima, la viabilità l'assessora ci ha già detto che si è interessata,

l'idea dell'anagrafe, presidente, contrariamente a quello che dice il consigliere Colapietro, io ritengo che sia importantissimo, sarebbe un servizio fantastico in un quartiere popoloso, popolare, disagiato ecc. ecc., quindi sicuramente potrebbe essere un'attrattiva seria, però davvero con il cuore in mano, a nome loro le chiedo troviamo tutti insieme una soluzione, anche momentanea, io non dico di un anno, tre mesi, quattro mesi, cioè cerchiamo di dargli davvero una boccata d'ossigeno per cercare di dare un minimo di respiro a questi che sono lavoratori che hanno famiglia appunto e che davvero non sanno più come andare avanti. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ruggiero. Io le posso assicurare per averci parlato direttamente che questa è una priorità del Sindaco, dell'amministrazione tutta, stanno lavorando con i tecnici, stanno cercando veramente di risolvere questo problema e noi anche oggi nel nostro piccolo stiamo cercando di contribuire a trovare delle soluzioni. Ci sono altri interventi? Consigliere Moncada per il secondo e ultimo intervento.

Consigliere Moncada

Io volevo avere una specifica più che altro su quello che è stato detto precedentemente sia dalla consigliera Abbatescianni e poi dall'assessore, cioè qua si è parlato dell'impossibilità per danno erariale di poter dare un incentivo ad un'attività commerciale, noi abbiamo approvato un ordine del giorno per il quale si eliminava una tantum per un anno oppure gli si concedeva un incentivo. Se vuole posso pure rileggere l'ordine del giorno.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io finisco il mio intervento: se loro per esempio, malauguratamente, chiudessero la loro attività e dovessero iniziare un'altra attività, potrebbero benissimo partecipare ad un bando per start-up, quindi per esempio poi esiste il bando ..., bando Resto al Sud, dove vengono dati degli incentivi da parte dello Stato senza creare danno erariale alle attività economiche che vengono realizzate, quindi io ho dei forti dubbi che questo non sia possibile e chiedo che venga richiesto dal presidente del municipio un parere di regolarità tecnica riguardo alla soluzione prospettata e che venga consegnato per iscritto a tutti quanti i consiglieri, in maniera tale che possiamo avere una risposta non data così ufficiosamente solo sulla base dei titoli delle persone ma o dal direttore del municipio, o dall'ufficio tecnico competente amministrativo, in maniera tale da essere tutti certi di questa.., perché solo nell'amministrazione, solo

con atti scritti si ragiona e quindi stavolta che riceviamo questo atto scritto sicuramente sappiamo che è irregolare a livello tecnico, è irregolare a livello tecnico il fatto che il municipio abbia approvato un incentivo economico per quanto riguarda una competenza che è solo senza portafoglio. Ecco perché lei è presente oggi, assessore, perché sarà suo impegno a questo punto dare risposta a livello tecnico a questa istanza che è giunta a livello politico da parte della sua maggioranza, oltre che dall'opposizione.

Poi volevo far notare che questo danno che è stato generato a questi commercianti è stato generato da una scelta scellerata del Comune, perché l'attività del mercato è basata sulla clientela e quindi sulla distanza, sul problema della distanza baricentrica per la quale è stata scelta questa localizzazione. Si crea quindi questa situazione per la quale loro sono in start-up è un danno generato inizialmente da questa scelta del Comune, e inoltre se non si interviene immediatamente otterremo un danno ulteriore anche per la collettività, ma potremo ottenere anche un danno per una struttura che è stata realizzata dal Comune e che andrebbe valorizzata in qualsiasi maniera, mercato o qualsiasi altra attività. Io sono d'accordo con le iniziative che sono state presentate dalla maggioranza, ringrazio l'assessore che le ha colte per la maggior parte, faccio notare che per quanto riguarda i parcheggi a pagamento sicuramente c'è stato un accordo di programma là ed è stato incrementato il carico urbanistico sulla zona, quindi diciamo che tutta quella zona che è stata messa esclusivamente tutta a pagamento necessita invece di parte che venga posta non a pagamento. Inoltre vi è un eccesso quindi di parcheggi realizzati esclusivamente a pagamento, per i quali sicuramente il sistema che si vuole mettere in atto è adatto per quanto riguarda gli scontrini, andando a vedere il parcheggio sotterraneo e i parcheggi che sono attorno, giustamente loro .. si è sbagliato a realizzare tutta la zona esclusivamente a pagamento, parte sicuramente si potrebbe rendere non a pagamento, perché è stata realizzata maggiore volumetria a fronte di parcheggi che necessitano comunque per la collettività. Io su queste due cose, quindi sul parere di regolarità tecnica e su questo sicuramente spingo come per favorire anche la fruibilità, tutte le altre attività che ho sentito sono attività di buone prassi, sono tutte attività positive per il mercato ed è bugia che se noi siamo qui oggi a discuterne questo è solo demagogia, perché in alternativa se non si fosse sollevato questo problema politico probabilmente queste soluzioni non sarebbero state prese. Ringrazio tutti quanti per la presenza e spero vivamente che l'assessore possa risolvere anche questo problema a livello tecnico.

Presidente

Grazie consigliere Moncada. Io non ricordo di aver sentito nessuno che abbia detto che stiamo facendo demagogia, mi sembra di aver sentito che stiamo cercando di dare un contributo alla soluzione di un problema, allora adesso credo che non ci sono altri interventi... Consigliere Rella.

Consigliere Rella

Velocissimo, io credo che da questo Consiglio dobbiamo uscire però con una cosa chiara, perché poi le proposte cerchiamo di attuarle, quello che si può fare, quello che non si può fare non si farà, però tutti quanti usciamo secondo me con una narrazione diversa di questo mercato perché se continuiamo.., se solo portare gente potrà far lavorare queste persone - e lo dico ovviamente anche a voi - continuare a descrivere questo mercato come il mercato "addov non va nisciun", non sarà produttivo per queste persone. Quindi fatta la discussione, elaborate le proposte, adesso cerchiamo di attuarle, però da adesso cerchiamo di descriverlo come un mercato bello, perché altrimenti non avremo davvero cercato di dare una mano a queste persone e quindi chiuso il Consiglio diamoci da fare tutti insieme in questo senso.

Presidente

Grazie consigliere Rella. Mi sembra che una proposta dettata innanzitutto dal buonsenso. Allora adesso, non essendovi altri interventi dichiaro chiusa la discussione e passo la parola all'assessore Palone che così potrà tirare le somme dei lavori di questa nostra serata, prego.

Assessore Palone

Grazie presidente, io faccio un cappello, non permetto a nessuno, ma dico che non permetto a nessuno di dire che io dico le bugie, perché faccio l'assessore h.24, quindi consigliere Moncada mi dispiace, vorrei le scuse ma non per me ma per tutte le persone che stanno qui davanti, perché se lavorare, parlare al telefono, rispondere al telefono tutti i giorni, mattina, giorno e notte, e poi mi devo sentir dire che sono una bugiarda, o faccio demagogia sulla pelle delle persone, e non faccio politica, io faccio l'imprenditrice, quindi so cosa significa uno scontrino a zero a fine giornata, perché lo so, perché ho attività commerciali, non so qual è il suo lavoro, il suo mestiere, però per rispetto a loro io non permetto a nessuno di dire che questa amministrazione è bugiarda. Uno.

Due: per quanto riguarda i progetti e gli incentivi è vero, il Comune di Bari dà l'incentivo a chi apre nuove attività in aree degradate, il progetto si chiama "Di Bari", aree degradate dico periferie, è escluso solo il centro murattiano, però non sono inclusi i mercati, questo in una prossima insomma.., un prossimo bando che ci sarà, perché tra l'altro è una misura del ..., sicuramente possiamo inserire chi apre attività commerciali all'interno dei mercati, però questo non serve per il canone, questo serve per l'acquisto di banconi, serve per l'acquisto di casse, appunto quindi per nuove attività, però dire diamo un incentivo, ed è un bando, dire dare un incentivo è diverso perché loro non fanno welfare, cioè loro sono ahimè, per fortuna o per sfortuna, sono attività commerciali, io so che lei è commercialista quindi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Quello che si dice, signora, voglio dire quello che si è detto a questo tavolo oggi, voglio dire ne abbiamo dette di tutti i colori, cose davvero a microfono spento ... , però per quanto riguarda abbiamo detto delle cose che si possono fare, altre cose le abbiamo dette giusto perché siamo stati eletti per dire anche avere cinque minuti di gloria, però...

(interventi fuori microfono non udibili)

No, assolutamente no, io dico soltanto, e lo ripeto, lo ripeto consigliere, non mi dica più che sono bugiarda, non glielo permetto, "non glielo permetto". Quindi tutte le indicazioni fatte, e chiedo scusa anche ai consiglieri di maggioranza, al presidente, al direttore, se mi sono permessa di alzare la voce, però quando si gioca sulla pelle della gente io non ci sto. Poi, ripeto, possiamo avere tutte le proposte, tutti i dibattiti, lo possiamo fare a microfoni spenti, perché non è così che si fa - almeno a mio avviso - politica, per questo sono stata rieletta con duemila voti, perché ho lavorato sempre con umiltà e sempre accanto agli operatori mercatali. Prendo atto dell'impegno di questa delibera, chiedo al presidente di farla in modo formale e possiamo anche autoconvocarci presso il mercato, a breve, per capire insomma quali sono le cose che possiamo mettere in atto subito e quelle che calendarizziamo un po' i tempi di realizzazione per aiutarli. Ovviamente, come dice Rella, parlare male del mercato non fa bene, quindi io invito sia i consiglieri di maggioranza e anche quelli di minoranza, gli operatori, di invitare la gente a frequentare il mercato e non di andare in prima pagina sui giornali e dire "quel mercato è morto", perché anche se ci fosse poi una sola persona che ha curiosità insomma di vederlo, un po' come la storia di via Manzoni, più diciamo che è morta, non c'è nessuno e più non c'è proprio l'incentivo neanche di dire "andiamo a farci una passeggiata". Grazie e buona serata.

Presidente

Grazie assessore Palone. Io la ringrazio per averci dedicato tutto questo tempo, sappiamo che il tempo di un assessore è prezioso, gli impegni sono sempre tantissimi. Grazie anche agli operatori, ai cittadini che hanno voluto presenziare a questo Consiglio, grazie a tutti i consiglieri. Allora io quindi prendo atto delle proposte che sono state avanzate oggi e che io formalmente trasmetterò all'amministrazione, subito, appena possibile, e prendo atto anche dell'impegno assunto oggi dall'assessore a fare un incontro, ad aggiornarci con un incontro in loco presso il mercato, o presso l'assessorato, in maniera da vedere a seguito della trasmissione di queste proposte, della relativa valutazione da parte dell'amministrazione, quello che poi concretamente si può fare per cercare di risolvere queste problematiche. Non mi sembra il caso di porre in votazione alcunché perché non abbiamo da votare niente e quindi alle ore 17.25 dichiaro chiuso il Consiglio. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/02/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 21/02/2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/02/2020 al 06/03/2020.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 10/03/2020

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>